

OGGETTO: Determinazione n. B0721 del 22 febbraio 2007, avente per oggetto: Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto”. APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI CONVERSIONE DEI CASTAGNETI CEDUI IN CASTAGNETI DA FRUTTO. **INTEGRAZIONE.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R. n. 734/2007 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Territorio al dott. for. Raniero De Filippis;

VISTA la D.G.R. n. 801/2007 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all’Arch. Giovanna Bargagna;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007, avente per oggetto: “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto”;

VISTA la Determinazione n. B0721 del 22 febbraio 2007 avente per oggetto: determinazione B0643 del 20 febbraio 2007 “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto”. APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI CONVERSIONE DEI CASTAGNETI CEDUI IN CASTAGNETI DA FRUTTO;

VISTA la DGR 118 del 20.02.2007 predisposta dall’Assessorato Agricoltura: “Misure di profilassi fitosanitaria contro la diffusione del Cinipide galligeno del castagno “*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu” nel territorio della Regione Lazio. Modifica DGR 613 del 26/09/2006”;

VISTA la Determina Dirigenziale n. C0453 del 29 febbraio 2008: “D.M. 30/10/2007 “Misure d’emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide galligeno del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica Italiana. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE” Istituzione della zona di insediamento nel territorio della Regione Lazio”;

VISTO il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva presentato ai sensi dell’art. 53 della L.R. 39/2002 inerente la proposte di conversione dei cedui castanili in castagneto da frutto dell’Azienda Agricola Vazianello S.S di proprietà Bruziches Samuele e Massimo di Caprarola (Viterbo) pervenuta con prot. n. 2A/03/202034 del 17.11.2004;

CONSIDERATO che i progetti di miglioramento e ricostituzione boschiva presentati ai sensi dell’art. 53 della L.R. 39/2002 per la conversione dei cedui castanili in castagneto da frutto, sono coerenti con i criteri e gli indirizzi indicati nella Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007;

VALUTATE congrue le integrazioni fornite dell’Azienda Agricola Vazianello S.S con nota del 28 marzo 2007 di cui al protocollo dell’Area n. 58131 del 5 aprile 2007;

VISTE le risultanze degli incontri tecnici effettuati nel maggio 2007 tra l’Area Conservazione Foreste e l’Azienda Agricola Vazianello S.S di proprietà Bruziches Samuele e Massimo di Caprarola (Viterbo);

VISTA la richiesta del 25 febbraio 2008 dell’Azienda Agricola Vazianello S.S di Bruziches Samuele e Massimo di Caprarola (Viterbo) circa l’ampliamento di ulteriori 3,00 ha della superficie da convertire pervenuta il 27 febbraio 2008 con prot. n. D2/2S703/36129;

VISTA la comunicazione del 19 febbraio 2008 dell’Azienda Agricola Vazianello S.S di Bruziches Samuele e Massimo di Caprarola (Viterbo) di inizio lavori pervenuta il 6 marzo 2008 con prot. n. D2/2S703/41956;

RITENUTO opportuno dare avvio alla fase sperimentale per la conversione dei cedui castanili in castagneto da frutto ferme restando le restrizioni ed i vincoli imposti dalla Determina Dirigenziale n. C0453 del 29 febbraio 2008 del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

VALUTATA congrua la richiesta di ampliamento della superficie dell’Azienda Agricola Vazianello S.S. in virtù sia della estesa superficie investita a castagneto ceduo dell’intera azienda, sia della forte vocazione produttiva dell’Azienda stessa, sia delle caratteristiche idrogeologiche e vegetazionali dell’Area che non pregiudicano la conversione di un’area più ampia;

DETERMINA

in conformità con le premesse che costituiscono parte integrante del presente Atto, di:

- autorizzare l'ampliamento di 3,00 ha del progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, dell'Azienda Agricola Vazianello S.S di Bruziches Samuele e Massimo di Caprarola (Viterbo).
- dichiarare che gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità:
 - alla Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007, avente per oggetto: "Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto";
 - alla Determinazione n. B0721 del 22 febbraio 2007 avente per oggetto: "Determinazione B0643 del 20 febbraio 2007 "Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto". Approvazione dei progetti di conversione dei castagneti cedui in castagneti da frutto;
 - agli elaborati progettuali presentati;
 - alle prescrizioni previste e, per quanto non specificato, alle normative vigenti in materia forestale e ambientale.
- stabilire, quale **obbligo per i richiedenti**, l'osservanza delle seguenti disposizioni:
 - che ogni intervento difforme o non previsto nella pianificazione della conversione sia sottoposto preventivamente a nulla osta dell'Area Conservazione Foreste;
 - che venga comunicata, per le successive annate silvane, al Comando Stazione del C.F.S. territorialmente competente e all'Area Conservazione Foreste la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio;
 - che **venga conservata la presente Determinazione unitamente al progetto, ai pareri e alle integrazioni richieste con la presente**;
 - che sia consentito l'accesso ai soprassuoli in conversione al personale dell'Area Conservazione Foreste ai fini del controllo, verifica e monitoraggio durante la fase sperimentale.
- dare mandato al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio a vigilare circa la corretta attuazione della presente Determinazione, del progetto di miglioramento e della normativa vigente.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(dott. for. Raniero DE FILIPPIS)